

L'intervista «Ma il decreto Amato non va bene»

L'ex presidente: l'ho fatto per D'Alema

ROMA — **Presidente Cossiga il suo voto ha salvato il governo.**

«Lo so. E ne sono contento».

Davvero?

«Sì. Perché penso che quando è in corso una trattativa quale quella di Berlusconi e Veltroni, che pare prosegua bene, interromperla mi sembrava non giusto. Poi la confusione tra i poli è tale che come sarebbe andata a risolversi una crisi Dio solo lo sa».

Prodi deve ringraziarla.

«Non deve ringraziare me ma D'Alema».

Perché?

«Perché non ho voluto depotenziare, data la nostra presidenza del Consiglio di Sicurezza, il tentativo del ministro degli Esteri di procrastinare la scadenza del 10 dicembre in cui si deve decidere cosa fare con il Kosovo che chiede l'indipendenza. Nessuno ne parla. Ma se il Consiglio di Sicurezza dovesse decidere per il "no" il Kosovo ha già detto che la di-

chiarerà unilateralmente e gli Stati Uniti sono pronti a riconoscerlo».

Pensa che si possa riaprire una crisi nei Balcani?

«Una crisi terribile, destabilizzante non solo nei Balcani, ma nell'intera Europa. Ed un aggravamento della tensione tra gli Stati Uniti e la Federazione Russa. E l'Italia è responsabile del presidio di un quarto del territorio. Non si dimentichi che fu quello uno dei motivi per fare il governo D'Alema».

Lei aveva detto che da ministro dell'Interno si sarebbe vergognato di presentare un provvedimento come il ddl sicurezza.

«È vero. Perché oltretutto è inutile».

Ha anche fatto capire che in privato lo stesso ministro Amato ha espresso perplessità. Cosa le ha detto?

«Questo non lo dico».

Il senatore Calderoli ha obiettato che il suo voto non era regolare

perché espresso solo a voce.

«Lo so. Sono dei poveracci».

Lei però dopo la fiducia è andato via. E quel provvedimento alla fine non l'ha votato. C'è chi ha sospettato che lo avesse fatto apposta per far mancare i voti all'approvazione».

«No. Ero solo stanco».

È stata una vittoria di Rifondazione comunista?

«Ma per carità. L'ho detto in aula al caro amico Giovanni Russo Spina. Gli ho detto ti accontenti di una norma inutile sugli omosessuali avendo rinunciato all'abolizione dello scalone e accingendoti ad ingoiare il provvedimento sul Welfare. E vedrai che alla fine voterai anche le bombe su Pristina».

La battaglia dei teodem non andava appoggiata?

«Ha visto che alla fine si sono spaccati?»

Sì, cosa vuol dire secondo Lei?

«Che non sono mai esistiti».

Virginia Piccolillo

Massimo e il Kosovo

Non ho voluto depotenziare il tentativo del ministro degli Esteri di procrastinare la scadenza di lunedì sul Kosovo

